

# Teramo. MIGRARTE: DUE GIORNI DI STUDI SU PRODUZIONI E CONSUMI CULTURALI NEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI TERAMO (1)

## MIGRARTE: DUE GIORNI DI STUDI SU PRODUZIONI E CONSUMI CULTURALI NEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI TERAMO (1)

Teramo, 17 ottobre 2013 - Due giornate di studi dal titolo **MigrarTE**, dedicate a produzioni e consumi culturali nei processi di integrazione in provincia di Teramo si terranno **oggi pomeriggio** alle **ore 15.30** nella **Sala polifunzionale della Provincia di Teramo** e **domani venerdì 18 ottobre**, alle **ore 10.00** nella **Sala delle lauree della Facoltà di Giurisprudenza** dell'Università di Teramo.

L'iniziativa arriva a conclusione del progetto biennale di ricerca dal titolo "Pratiche per l'integrazione interculturale: il ruolo delle arti e della comunicazione", concentrato sulla provincia teramana, nell'ambito del Progetto Speciale "Ricerca di Eccellenza - Ricercatori" finanziato dalla Fondazione Tercas, con l'adesione del Corecom Abruzzo e dell'Associazione Cineforum. Il gruppo di ricerca interdisciplinare è composto dai ricercatori della Facoltà di Scienze della Comunicazione Lucia Esposito, Alessandra Ruggiero, Andrea Sangiovanni, Angela Zocchi Del Trecco, coordinati da Gabriele D'Autilia.

**Oggi, giovedì 17 ottobre**, nella **Sala polifunzionale della Provincia**, alle **ore 15.30** si terrà una tavola rotonda, coordinata da **Gabriele D'Autilia**, dell'Università di Teramo, sul tema **Racconti migranti: filmmaker, attori e registi a confronto**. Interverranno il filmmaker **Luca Cricenti**, il critico cinematografico **Leonardo Persia** e **Rolan Seiko**, dell'Istituto Luce-Cinecittà. Seguirà, alle **ore 18.30**, la performance teatrale **Ndaje. Onde di persone**, di Teatri de le Rùe e Oumar Cheik Gaye.

**Domani, venerdì 18 ottobre**, alle **ore 10.00**, nella **Sala delle lauree della Facoltà di Giurisprudenza**, si terrà una tavola rotonda sui **Percorsi dell'integrazione culturale**. Interverranno **Roberta Gandolfi**, dell'Università di Parma; **Everardo Minardi**, dell'Università di Teramo; **Gianluca Gatta**, dell'Università di Napoli/Archivio delle memorie migranti); **Pierfranco Malizia**, della LUMSA di Roma. Coordinerà i lavori **Alessandra Ruggiero**, dell'Università di Teramo. Seguirà la presentazione del sito MigrarTE. (SEGUE)

Teramo, 17 ottobre 2013 - **Ndaje. Onde di persone** è una piccola performance frutto di un incontro: in lingua wolof *ndaje* significa proprio "incontro". È un intreccio di brani tratti da uno spettacolo (*È partita una nave da Roma*) e di "poesie" di Oumar Cheik Gaye.

*È partita una nave da Roma* è una produzione dei Teatri de le Rùe: il titolo viene da un antico canto popolare un tempo molto conosciuto in Abruzzo, e racconta storie di emigrazione del secondo dopoguerra. Oumar Cheik Gaye è un poeta, attore e regista nato in Senegal, che da diversi anni ha fatto dell'Abruzzo la sua base.

Mariannina, personaggio simbolo di *È partita una nave da Roma*, è in viaggio forse di ritorno, forse per partire di nuovo, e nella visita al paese di origine incontra chi non è potuto partire, chi non ha potuto cambiare la propria condizione. Oumar, accompagnato dalla sua giovane figlia, dichiara che in ogni luogo è la diversità dei colori che fa la bellezza del quadro.

Le migrazioni sono da sempre onde di persone che viaggiano, per terra e per mare; e in questo movimento si spostano sogni, corpi e valigie, sempre accompagnati dall'irrequietezza della ricerca e dell'attesa del giorno migliore. Anche oggi ci domandiamo se partire o rimanere. Ma qual è nel mondo quel luogo migliore dove è ancora possibile portare il proprio essere uomini e donne, il proprio mestiere, la propria identità culturale? Se c'è, è quel luogo dove posso dirti «Ieri ero in difficoltà ma sei stato capace di aiutarmi».

L'ideazione e la regia dello spettacolo sono firmati da Mara Di Giammatteo, Oumar Cheik Gaye e Fabrizio Deriu, con assistente alla regia Mariateresa Diomedes. Ne sono interpreti Valentina D'Angelo, Giovanni Avolio, Mara Di Giammatteo, Oumar e Anta Cheik Gaye, Mariateresa Diomedes.

REDAZIONE UFFICIO STAMPA